

Lepanto, lunedì nuovo presidio al T2 e poi a Palazzo Marino

Pubblicato: Venerdì 3 Maggio 2013

Perderanno il lavoro il prossimo 4 giugno, ma non vogliono arrendersi e rilanciano la protesta: all'indomani del [presidio di giovedì al Terminal 2 di Malpensa](#) (secondo blocco nell'arco di dieci giorni), lavoratori e lavoratrici della Cooperativa Lepanto rilanciano con **un nuovo presidio ed una spedizione a Milano**, per fare sentire la propria voce sotto le finestre di Palazzo Marino. Lo fanno **"non avendo ancora ottenuto una risposta in merito alla richiesta di convocazione** da parte degli enti coinvolti (Comune di Milano, SEA, F2i, ecc.)", spiega la **Cgil** con una nota.



Certo, il momento è particolare: perchè, al di là delle "consuete" vertenze legati ai cambi di appalto (nell'handling e a Cargo City), il fronte del lavoro in questo momento vede gran parte dell'attenzione concentrata su Sea Handling, la controllata Sea che a maggio rischia il fallimento per una complessa vicenda legata alle sanzioni europee agli aiuti di Stato. Così rischia di finire in ombra la vertenza della Lepanto: **sono 16 anni che i lavoratori si occupano del servizio di assistenza** (Prm, Passeggeri a Ridotta Mobilità) per conto di Sea, "mettendo a disposizione la loro professionalità, la loro disponibilità e lavorando fianco a fianco ai lavoratori di Sea. Hanno così contribuito in questi anni alla crescita dei profitti di SEA e all'acquisizione della certificazione sulla qualità del servizio di assistenza Prm". Ora però il loro lavoro rischia di essere al capolinea, quando molte delle lavoratrici (il 90% del personale è composto da donne) sono proprio nell'età "di mezzo". E con una particolarità, rimarcata da Gabriella Serchio della Cgil: «Chiediamo a Sea e al Consorzio Lepanto **come sia stato possibile prorogare l'appalto su Linate e non proseguirlo invece a Malpensa?** A Linate l'appalto è affidato ad Azzurra 2000, cooperativa sempre dello stesso consorzio»



La protesta riprende, dunque: **lunedì 6 maggio 2013, dalle 09:30 alle ore 13, i lavoratori saranno davanti al Terminal2 di Malpensa, mentre dalle ore 15:00 alle ore 18:00 dello stesso giorno saranno a Palazzo Marino** (nella foto: una protesta di Sea

Handling, a marzo). «C'è una seduta del consiglio comunale. E la nostra intenzione è ovviamente quella di sensibilizzare sulla questione» conclude Serchio.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it